

## RIVALUTAZIONE PENSIONI Cosa fare

Numero 6  
Novembre 2016

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00  
Direttore responsabile *Erica Ardenti*

*I pensionati interessati sono i titolari di trattamenti pensionistici con importo mensile superiore a 1.405,5 euro nel 2011 e a 1.443,00 euro nel 2012*

di Merida Madeo – Segreteria Spi Lombardia e Mauro Paris – Coordinatore Patronato Inca Lombardia

Come ben ricorderete (e come già scritto su *Spi Insieme* n. 2 aprile 2016) il governo Monti, il 6 dicembre 2011 bloccò con il decreto Salva Italia, la rivalutazione delle pensioni **superiori a tre volte il trattamento minimo** (1.441,59 euro) per il biennio 2012-2013.

In seguito ad alcuni ricorsi presentati, la Corte Costituzionale ha emanato la sentenza n. 70 del 10 marzo 2015, con la quale ha giudicato illegittimo tale blocco. In applicazione della sentenza il governo con il decreto legge n. 65, convertito poi nella legge n. 109 dal Parlamento, è intervenuto riconoscendo una rivalutazione differenziata per importi che variano dal 40% per pensioni fino a quattro volte il minimo, a zero importi per le pensioni di importo oltre sei volte il minimo. Ricordiamo che le pensioni di importo inferiore a tre volte il minimo alla data del 31 dicembre 2011 (considerando tutte le pensioni di cui si è titolari) avevano continuato a beneficiare della rivalutazione per intero quindi non sono interessate alla questione.

La legge, a sua volta, è stata impugnata con cause che mettono ulteriormente in discussione la costituzionalità delle misure adottate. Infatti, come detto prima, la legge 109 non riconosce la rivalutazione a tutte le pensioni oltre a differenziare i rimborsi in base agli importi degli stessi assegni pensionistici. Lo Spi Lombardia ha dato corso in questi mesi insieme al Patronato Inca ad alcune cause pilota, sostenendo le relative spese legali, scegliendo alcuni casi mirati che possono presentare maggiori aspetti di illegittimità, allo scopo di ottenere il rinvio alla Corte costituzionale.

I giudici di alcuni Tribunali e la Corte dei Conti dell'Emilia Romagna hanno già disposto il rinvio alla Corte Costituzionale, ritenendo che i dubbi sollevati sulla legge 109 siano legittimi.

Un eventuale pronunciamento di illegittimità da parte della Corte avrebbe effetto per tutti i pensionati interessati, che si dovranno, quindi, tutelare dalla prescrizione quinquennale degli arretrati. Infatti, per le pensioni nate entro il 2011 la scadenza è il



La grande manifestazione del 19 maggio scorso a Roma



31 dicembre 2016, per le pensioni nate nel 2012 la scadenza il 31 dicembre 2017.

**Lo Spi consiglia, quindi, alle pensionate e pensionati interessati di inviare all'Inps, entro il prossimo 31 dicembre, una raccomandata con ricevuta di ritorno, proprio allo scopo di interrompere i termini di prescrizione.**

La lettera è a disposizione nelle nostre sedi alle quali rivolgersi per tutte le relative informazioni. La lettera sarà valida anche se l'Inps dovesse dare alla stessa una risposta negativa.

Occorre quindi conservare con cura la ricevuta di ritorno perché certifica l'avvenuta interruzione della prescrizione. ■

**Se avete qualche dubbio, se volete informazioni più precise venite nella lega più vicina a casa vostra in ultima pagina trovate i nostri indirizzi**



# PENSIONI: un primo importante passo in avanti

*Nell'intesa siglata dai sindacati col governo si prevede un investimento di 6 miliardi di euro*

di Lorenzo Rossi Doria

Dopo quattro mesi di trattativa il 28 settembre governo e sindacati hanno sottoscritto un verbale d'intesa sulle pensioni. Erano dieci anni che non succedeva e per la prima volta dopo tanto tempo sulla previdenza non ci saranno tagli ma un investimento di 6 miliardi di euro in tre anni. Non tutto è risolto e il lavoro da fare è ancora molto. Ma l'intesa raggiunta segna un primo, importante, passo in avanti fornendo delle risposte tanto ai pensionati quanto ai pensionandi.

Ne abbiamo parlato con il segretario generale dello Spi-Cgil **Ivan Pedretti**, che ha vissuto in prima persona la trattativa con il governo.

## Cominciamo dal principio. Come è nato il tavolo di confronto con il governo?

Il 2 aprile scorso in tutta Italia si sono tenute le manifestazioni organizzate da Cgil, Cisl e Uil per rilanciare la piattaforma sindacale sulle pensioni e per chiedere al governo di darsi una mossa. Il 19 maggio insieme a Fnp-Cisl e Uilp-Uil abbiamo riempito piazza del Popolo a Roma perché era ormai del tutto evidente che tra i pensionati e gli anziani ci fosse una forte contrarietà e insofferenza alle politiche messe in atto dal governo. Serviva un cambio di passo. Serviva prendere sul serio il tema delle pensioni e bisognava assolutamente cominciare ad affrontarlo per davvero. La manifestazione è stata straordinaria e non è stato un mero atto di testimonianza. Il nostro obiettivo era quello di riaprire il confronto con il governo dopo anni di inutili e dannose contrapposizioni. E ci siamo riusciti. C'è chi dice che il governo è stato obbligato a farlo, anche perché in forte crisi di consenso. Mi permetto di dire, e penso di non sbagliarmi, che abbiamo interpretato un sentimento molto diffuso tra i pensionati italiani, abbiamo portato in piazza migliaia di persone e abbiamo ottenuto dei risultati. Non sono cose di poco conto. Nessuno ci ha regalato



Ivan Pedretti segretario generale Spi-Cgil

niente e questo è bene ricordarselo sempre.

## Come si è sviluppato il confronto con il governo in questi quattro mesi?

Il primo tavolo si è riunito nel mese di giugno. Diciamo che non siamo partiti proprio con il piede giusto perché dal governo sono arrivate solo due proposte: l'Ape (l'anticipo pensionistico) a pagamento per tutti e come unica soluzione per la flessibilità in uscita e l'aumento delle pensioni minime. Da allora molte cose sono cambiate. Abbiamo fatto il nostro lavoro di sindacalisti, abbiamo trattato. L'Ape è cambiato e non è più quello che ci aveva proposto il governo all'inizio. Non ci sarà alcun intervento sulle pensioni minime ma sulle pensioni basse, che è diverso. Abbiamo poi messo sul tavolo le nostre proposte, riuscendo ad ottenere dei primi risultati su altri temi delicati come le riconnessioni onerose, la no tax area, i lavori usuranti e i lavoratori precoci.

## Ecco parliamo nel dettaglio delle misure previste dall'intesa. Ce le puoi illustrare?

Parto dai pensionati. Chi ha un reddito mensile fino a

750 euro riceverà una quattordicesima maggiorata di circa il 30%. Sono soldi in più che servono ad aiutare che vive in una condizione di profonda difficoltà. Ma la quattordicesima arriverà per la prima volta anche per chi ha un reddito mensile fino a 1.000 euro. È una nostra conquista perché, come ho già detto, il governo all'inizio voleva intervenire solo sulle pensioni minime. Siamo invece riusciti a dirottare su un intervento più largo, che va a rispondere a chi ha un reddito basso. Lo strumento della quattordicesima è legato ai contributi effettivamente versati. Si è scelto quindi di intervenire verso tutti quei pensionati che hanno lavorato a lungo e non, come dice qualcuno, verso chi nella sua vita ha pagato pochi contributi magari perché ha evaso. Siamo riusciti inoltre a portare a casa il completamento della no tax area, che ora sarà in tutto e per tutto uguale a quella dei lavoratori dipendenti. Tutti i pensionati che hanno un reddito annuo di 8.100 euro saranno esenti dalle tasse, sia nazionali che locali regionali e comunali. Fino ad oggi la no tax area valeva solo per chi ha più di 75 anni. Questo

vincolo lo abbiamo eliminato. I maggiori benefici li sentiranno tutti quelli che vivono in città dove la tassazione è molto elevata. Sento dire

che sono pochi soldi. Ma non si considera che con questa operazione siamo riusciti ad aprire la strada ad una nostra storica rivendicazione: che i pensionati debbano pagare le stesse tasse dei lavoratori, non di più.

## Per i pensionandi invece cosa prevede l'intesa?

Ci sono una serie di misure rivolte a particolari categorie di lavoratori in difficoltà. Sui lavori usuranti siamo riusciti a far cambiare la legge, eliminando una serie di vincoli che impedivano a certi lavoratori di andare in pensione prima. Le riconnessioni tra diverse gestioni previdenziali saranno gratuite e non più onerose. Questo è un punto fondamentale, su cui ci si è soffermati troppo poco. In questo modo abbiamo fatto una cosa importante soprattutto per i giovani. Non era scontato ma ci siamo riusciti. C'è poi un primo intervento in favore dei lavoratori precoci. So che questo è un punto

## LA PENSIONE È UN DIRITTO INSINDACABILE

PER QUESTO ABBIAMO CREATO UN SINDACATO.



Il Sindacato Pensionati CGIL ti tutela anche quando smetti di lavorare.

Iscriviti per godere di numerosi vantaggi.

Tutela individuale e sindacale, convenzioni e attività per la terza età, sono solo alcuni dei nostri servizi. Informati su [www.spicgilombardia.it](http://www.spicgilombardia.it)





Un momento dell'incontro tra sindacati e governo

delicato dell'intesa perché c'erano molte aspettative, peraltro sacrosante, e che non siamo riusciti a trovare delle soluzioni per tutti. Ma nell'intesa si sancisce che chi ha cominciato a lavorare prima dei 18 anni e che ha delle particolari condizioni di difficoltà potrà andare in pensione con 41 anni di contributi e senza alcuna penalizzazione. Infine c'è l'Ape. Su questo specifico punto voglio essere molto chiaro. L'Ape non è uno strumento che ci piace, non è questo quello volevamo. Ma come ho già detto all'inizio era l'unico strumento proposto dal governo e doveva essere oneroso – molto oneroso – per tutti. Abbiamo trattato e lo abbiamo piano piano svuotato. Per i lavori usuranti, i lavoratori precoci e le ricongiunzioni siamo riusciti ad ottenere delle misure ad hoc e poi ci siamo inventati l'Ape sociale, che è

l'anticipo pensionistico gratuito per i lavoratori maggiormente in difficoltà. C'è l'Ape aziendale, che vuol dire che anche le imprese saranno chiamate a fare la propria parte. Per tutti gli altri c'è la possibilità di scegliere se aderire o meno all'Ape normale, che ha delle penalizzazioni. Ogni lavoratore farà le sue considerazioni e sceglierà autonomamente se gli conviene o meno. Su tutte queste misure c'è ancora del lavoro da fare nel confronto con il governo. Sono pienamente consapevole che queste misure non rispondono a tutte le necessità. Ma continuo a pensare che sia l'inizio di un percorso che dovremo portare avanti nei prossimi mesi.

**L'intesa infatti sancisce che ci sarà una fase 2. Di che cosa si tratta?**

C'è l'impegno messo nero su bianco di tornare a un

meccanismo di rivalutazione delle pensioni diverso da quello attuale. Superiamo l'epoca dei blocchi e dal 2019 si torna al sistema antecedente a Monti-Fornero. Significa che il governo si è già vincolato all'idea che sulle pensioni non si potranno fare tagli ma che si dovrà rivalutare per davvero le pensioni. E c'è l'impegno ad aumentare la base di calcolo delle pensioni, che significa rispondere seppur parzialmente ai danni provocati dal blocco del 2011-2012. Qualcuno dice che bisognava portare a casa questo risultato fin da subito e non dal 2019. Purtroppo non cambiava niente, perché con l'inflazione a zero i pensionati non avrebbero avuto alcun beneficio. Aldilà di quanto previsto dall'intesa sul tema della rivalutazione siamo contestualmente impegnati a tutelare anche le persone che sono sta-

te colpite dal blocco.

C'è poi l'impegno ad affrontare il tema della separazione dell'assistenza dalla previdenza e si affronterà inoltre il problema della pensione dei giovani, su cui tutti ci dobbiamo impegnare. E quando dico tutti vuol dire che non può essere solo a carico dei pensionati. Non intendiamo infine mollare la presa sulla tassazione. Chi è in pensione paga più tasse dei lavoratori dipendenti per un diverso sistema di detrazioni fiscali. Ci vogliamo mettere le mani. Ci dobbiamo mettere le mani. Quindi diciamo che per certi versi la fase 2 è anche migliore della fase 1. Il confronto non si è esaurito. Il nostro lavoro non è finito ma è solo cominciato.

**Che cosa succede ora?**

Per prima cosa abbiamo deciso con Fnp-Cisl e Uilp-Uil di dare vita ad una forte cam-

pagna di assemblee in tutta Italia. Per noi è un dovere andare dalla nostra gente e spiegare che cosa è successo, quali risultati siamo riusciti a portare a casa, che cosa vogliamo fare per il futuro. Sulle pensioni si vive quotidianamente una sorta di psico-dramma collettivo. Non ci si capisce nulla, c'è molta incertezza e una forte preoccupazione tra i cittadini di tutte le età. Abbiamo l'obbligo di rendere conto, di spiegarci e di confrontarci con i pensionati e i lavoratori. Ed è su questo che saremo fortemente impegnati nelle prossime settimane. Ora il governo deve portare tutte le misure dell'intesa nella legge di Bilancio. Poi dovremo vigilare perché il Parlamento le riconfermi così come sono state definite. Insomma, da qui alla fine dell'anno le cose da fare non mancano e il nostro impegno dovrà essere massimo. ■



**Vieni a discutere con noi dell'intesa raggiunta col governo. Informati presso la lega più vicina a casa della data dell'assemblea**



## Ci puoi trovare...

Per informazioni:  
Ufficio di Segreteria  
Tel. 031 239312-239313  
Fax 031 3306354  
spi@cgil.como.it

**SEDE COMPRESORIO DI COMO**  
Via Italia Libera, 23  
Da lunedì a venerdì 9-12/14-17  
Pubblico Impiego  
Via Italia Libera, 23  
Tel. 031 239318  
Fax 031 3306354  
Lunedì e venerdì 9-11.30  
Mercoledì 14.30-17

**LEGA 1 - LARIO SUD OVEST**  
Rebbio  
Via Lissi, 4/A  
Tel. 031 239901/902  
Fax 031 239905  
Da lunedì a giovedì 9.30-12/15-17.30  
Albate  
c/o Cascina Massèe  
Via S. Antonino, 4  
Mercoledì 9.30-11.30  
Albese con Cassano  
c/o Centro Civico  
Via Roma, 25  
Venerdì 9.30-10.30  
Brienno  
c/o Sala lettura del Comune  
Lunedì 14.30-16.30  
Carate Urlo  
Centro Civico  
Via Diaz, 5  
Martedì 10.30-11.30  
Cernobbio  
c/o Municipio  
Via Regina, 23  
Da mercoledì a venerdì 8.30-11  
Grandate  
c/o Sala Consiliare Municipio  
mercoledì 15-17  
Laglio  
c/o Municipio  
Via Regina, 57  
Martedì 9-10  
Lora  
c/o Centro Civico  
Via Lora, 22  
Venerdì 15-16  
Moltrasio  
c/o Municipio  
Via Besana, 67  
Giovedì 9.30-11.30  
Montano Lucino  
c/o Sala Consiliare Municipio  
Venerdì 11.30-12.30  
Monteolimpino  
c/o Centro Civico  
Via Bellinzona, 147  
Lunedì 9-11  
Tavernerio  
c/o Centro Civico  
Via Risorgimento, 21  
Venerdì 16.30-18  
**LEGA 2 - COMO**  
**E RIVA ORIENTALE**  
Como  
Via Italia Libera, 21  
Tel. 031 239380  
Fax 031 3306354  
Lunedì, mercoledì, giovedì 9.30-12.30/15-18  
Martedì 15-18  
Venerdì 9.30-12.30  
Bellagio  
c/o Ass.ne Volontari Soccorso  
Mercoledì 14.30-16  
Blevio  
c/o Municipio  
Venerdì 11-12

Civenna  
c/o Municipio Sala Gandola  
1° mercoledì del mese  
10.45-12  
Lezzeno  
c/o Municipio  
Via Chiesa, 11  
Mercoledì 11-12  
Nesso  
c/o Biblioteca Comunale  
Giovedì 10.30-12  
Pognana  
c/o Municipio  
Via Matteotti, 40  
Venerdì 9.30-10.30  
**LEGA 3 - FINO MORNASCO**  
Fino Mornasco  
Via Trieste, 5  
Tel. 031 239961  
Fax 031 928841  
Da lunedì a venerdì 9-12  
Lunedì, martedì, mercoledì 14-17  
c/o Comune  
Venerdì 10-11.30  
Cadorago  
P.zza Zampiero, 1  
Tel. 031 903599  
Mercoledì 9-11.30  
Venerdì 10-11.30  
Casnate con Bernate  
c/o Comune  
Via S. Carlo, 1  
Martedì 10-11.30  
Cassina Rizzardi  
c/o Comune  
Via Vittorio Emanuele, 17  
Lunedì 10-11.30  
**LEGA 4 - CENTRO LAGO**  
**E VALLI**  
Menaggio  
Via per Loveno, 12  
Tel. 031 239985-986  
Fax 031 239301  
Da lunedì a venerdì 9-12  
Mercoledì 14-18  
Pubblico Impiego  
1° lunedì del mese 14.30-16.30  
Argegno  
c/o Biblioteca  
Lunedì 11-12  
Dizzasco  
c/o Municipio  
Lunedì 9-10.30  
Lanzo Intelvi  
c/o Municipio  
Mercoledì 11-12.30  
Lenno  
c/o Municipio  
Via S. Stefano, 7  
Martedì 9.30-12  
Mezzegra  
c/o Municipio  
Via Brentano, 49  
Lunedì 10.30-12  
Porlezza  
Largo Ceresio, 2  
Tel. e Fax 0344 72573  
Mercoledì e venerdì 9-12  
Giovedì 14.30-17  
San Bartolomeo Val Cavargna  
c/o ex Scuole Elementari  
Giovedì 9-11.30  
San Fedele d'Intelvi  
c/o Villa Somaini  
P.zza Andreotti  
Mercoledì 9-10.30  
San Nazzaro Val Cavargna  
c/o Municipio  
Ultimo giovedì del mese 10.30-11.30  
San Siro  
c/o Società Operaia  
Mercoledì 14.30-17  
Schignano  
c/o Municipio  
Mercoledì 15-16.30  
Tremezzo  
c/o Municipio Via Ricci, 1  
Lunedì 15-16.30

**LEGA 5 - ALTO LAGO**  
Dongo  
Via Garibaldi, 3  
Tel. 031 239990  
Fax 031 239904  
Da lunedì a venerdì 9-12  
**LEGA 6 - CANTÙ**  
Cantù  
Via E. Brambilla, 3  
Tel. 031 714190  
Fax 031 710462  
Da lunedì a venerdì 9-12/15-18  
Pubblico Impiego  
Venerdì 14.30-17.30  
Capiago Intimiano  
c/o Scuola materna  
Giovedì 10-11  
Carimate  
c/o Terza Età  
Via Airoidi, 13  
Lunedì 15-16  
Cermenate  
c/o Municipio  
Via Garibaldi, 4  
Martedì e giovedì 9.30-11.30  
Cucciago  
c/o Anziani "Il Portico"  
Martedì 10-11  
Figino Serenza  
c/o Villa Ferranti  
P.zza Umberto I  
Venerdì 15.30-17.30  
Novedrate  
c/o Municipio  
Via Taverna, 3  
Martedì 16-17  
Senna Comasco  
c/o Centro Anziani  
Via Roma  
Venerdì 14.30-16  
**LEGA 7 - MARIANO-INVERIGO**  
Mariano Comense  
Via Palestro, 4/6  
Tel. 031 239965-966  
Fax 031 744550  
Lunedì, mercoledì, giovedì 9-12/14.30-17.30  
Martedì 14.30-17.30  
Venerdì 9-12  
Inverigo  
Via Cadorna, 12  
Tel. 031 239970  
Fax 031 239974  
Da lunedì a venerdì 9-12  
Lurago d'Erba  
c/o Municipio  
Mercoledì 10-11.30  
**LEGA 8 - ERBESE**  
Erba  
Via Adua, 3  
Tel. 031 239924-925  
Fax 031 3339658  
Da lunedì a venerdì 14.30-17  
Pubblico Impiego  
Mercoledì 9-12  
Albavilla\*  
c/o Biblioteca Civica  
Via Cavour, 13  
Martedì 9.45-11.30  
Alzate Brianza\*  
c/o Centro Civico  
Via Alciato  
Martedì ore 9.15-10  
Anzano del Parco\*  
c/o Municipio  
Martedì 10-11  
Caslino d'Erba\*  
c/o Sala civica  
Via Garibaldi  
Lunedì 14-15  
Eupilio\*  
c/o ex Municipio  
Giovedì 10.30-12  
Merone\*  
c/o Municipio  
Giovedì 14.30-16  
Orsenigo\*  
c/o Municipio  
Via per Erba  
Martedì 11-11.45

\* La presenza dell'incaricato nelle permanenze, sarà effettuata ogni prima settimana del mese. Nelle altre settimane si effettuerà su richiesta telefonando alla sede Spi allo 031.239920, tutti i pomeriggi dalle 14 alle 17  
**LEGA 9 - LOMAZZO**  
Lomazzo  
Piazza Stazione, 3  
Tel. 02 96370738  
Fax 02 96778066  
Da lunedì a venerdì 9-12/14.30-18  
Pubblico Impiego  
Giovedì 14.30/17  
Bregnano  
c/o Biblioteca  
P.zza Falcone  
Martedì 9.30-10.30  
Rovellasca  
Via Cavour, 11  
Tel. 02 96740475  
Martedì, mercoledì, giovedì ore 9.30-11.30  
Rovello Porro  
c/o Centro Civico  
P.zza Porro  
Tel. 340 8117314  
Giovedì 15-17  
Sabato re 9.30-11  
Turate  
c/o ex Municipio  
Via Tinelli, 8  
Tel. 02 96481335  
Martedì e venerdì ore 16-18  
**LEGA 10 - LURATE CACCIVIO**  
Lurate Caccivio  
Via Dante, 30  
Tel. 031 239950  
Fax 031 239954  
Lunedì 15-18  
Da martedì a venerdì 9-11.30/15-18  
Appiano Gentile  
Sede Spi P.zza Libertà, 24  
Tel. 031 239915  
Fax 031 239919  
Lunedì 15-18  
Martedì e venerdì ore 9-11.30  
Mercoledì e giovedì ore 9-11.30/15-18  
Bulgarograsso  
c/o Municipio  
Via Guffanti, 2  
Venerdì 10.30-11.30  
Guanzate  
c/o Centro Civico  
Giovedì 10.30-11.30  
Veniano  
c/o Municipio  
Venerdì 9-10  
Villa Guardia  
c/o Ass.ne Incontro  
Via V. Veneto, 51  
Giovedì 9-10.30  
**LEGA 11 - OLGIAESE**  
Olgiate Comasco  
Via Volta, 10  
Tel. 031 239943-944  
Fax 031 239949  
Da lunedì a venerdì 9-11.30/15-18  
Albiolo  
c/o Centro Sociale  
Via Indipendenza  
Martedì 10.30-11.30  
Binago  
c/o Centro civico  
Via Matteotti  
Giovedì 14.30-15.30  
Bizzarone  
c/o Biblioteca  
Via Matteotti, 7  
Martedì 17-18  
Cagno  
c/o Municipio  
P.zza Italia, 1  
Giovedì 17.15-18.15

Colverde (Gironico)  
c/o Sala Consigliare  
Via Roma, 13  
Martedì 9-10  
Colverde (Parè)  
c/o Municipio  
P.zza Chiesa, 1  
Martedì 10.30-11.30  
Faloppio  
c/o Mutuo Soccorso  
Via Matteotti, 11  
Martedì 15.30-16  
Rodero  
c/o Biblioteca  
Via Italo Buzzi  
Mercoledì 14-15  
Solbiate  
c/o Sala Consigliare  
Via C. Battisti  
Giovedì 16-17  
Uggiate Trevano  
C/o Biblioteca  
Via Garibaldi, 12  
Lunedì 10-11  
**LEGA 12 - VALASSINA**  
Canzo  
Via Mornerino, 4  
Tel. 031 239975  
Fax 031 239979  
Da lunedì a venerdì 9-12/14-17  
Barni  
c/o Bar Sport  
Giovedì 9-10  
Caglio  
c/o Municipio  
P.zza Vittorio Emanuele, 10  
1° e 3° lunedì del mese 10-11  
Civenna  
c/o Municipio Sala Gandola  
1° mercoledì del mese 10.45-12  
Lasnigo  
c/o Municipio P.zza Roma, 1  
1° e 3° venerdì del mese 14-15  
Magreglio  
c/o Municipio Via Adua  
Giovedì 10-11  
Rezzago  
c/o Municipio  
Via S. Valeria, 41  
1° e 3° lunedì del mese 9-10  
Sormano  
c/o Municipio  
Via Trieste, 14  
1° e 3° lunedì del mese 11-12  
Valbrona  
c/o Municipio  
Via Taverna, 3  
Martedì 9.30-11.30  
**LEGA 13 - SEPRIO**  
Mozzate  
Via C. Rosselli  
vicolo Annoni, 13  
Tel. 031 239955  
Fax 031 239959  
Da lunedì a venerdì 9.00-11.30  
Pubblico Impiego  
1° e 3° martedì del mese 14.30-17  
Carbonate  
c/o Municipio  
Via Don Zanchetta, 2  
Giovedì 9.30-11  
Limido Comasco  
c/o Centro Anziani Via Roma  
Martedì 14-15.30  
Locate Varesino  
c/o Municipio Via Parini, 1  
Lunedì 15-17.30  
Giovedì 14-16  
  
CAAF CGIL COMO  
Centro unico di prenotazione  
Tel. 031 276451